

«Siamo nel 2024, le scuole non dovrebbero avere questi problemi»

Topi a scuola, nuove segnalazioni e appello al Comune

Il caso A via Bachelet i genitori chiedono una valutazione sulla salubrità dei locali. Lbc: avvistati anche nel plesso di via Quarto



I genitori di via Bachelet nei giorni scorsi

SCUOLE E MANUTENZIONI

■ E' ancora problematica la situazione della scuola di via Bachelet nell'istituto comprensivo Emma Castelnuovo dove la presenza di topi nei giorni scorsi ha portato alle proteste dei genitori e agli interventi straordinari da parte del Comune di Latina. Nella scuola, che è rimasta aperta, sono stati avviati interventi di derattizzazione, ma tante famiglie in questi giorni non si sono sentite tutelate nel lasciare a scuola i figli e le aule erano semivuote: ieri in una classe c'erano 8 bambini su 21, in un'altra una sola alunna. Molti genitori poi, nella giornata di ieri hanno inviato una Pec al sindaco, al servizio di igiene pubblica della Asl e alla dirigente scolastica dell'istituto nella quale, a fronte delle note del dirigente del Comune Gian Pietro De Biaggio allegate alle comunicazioni ai genitori e nelle quali si dava conto delle derattizzazioni da svolgersi il 6 e il 9 dicembre, si chiede «una valutazione ufficiale sulla salubrità dei locali e sulla loro idoneità ad accogliere bambini e bambine per il tempo scolastico». Sembra che lo stesso problema stia interessando anche la scuola di via Quarto negli spazi esterni del cortile della scuola primaria. A segnalarlo è il movimento politico

di Lbc, attraverso la segretaria Elettra Ortu La Barbera e le consigliere Floriana Coletta e Loretta Isotton.

«Arrivano nuove segnalazioni da parte delle famiglie per la presenza di topi all'interno delle scuole - scrivono - dopo il caso di

via Bachelet, il problema è stato registrato anche nel plesso di via Quarto, perfino all'interno della mensa. I genitori attendono risposte dal Comune. Chiediamo anche noi risposte urgenti dall'amministrazione, dalla sindaca e dall'assessore all'Ambiente,

perché è inaccettabile che siano le famiglie e i bambini a pagare il prezzo dell'incuria. C'è un problema di sicurezza, anche igienico sanitaria, sempre più evidente - continua il movimento - Le famiglie hanno il diritto di sapere che i loro figli quando vanno a scuola siano in un ambiente sano e pulito. Le scuole non dovrebbero avere problemi di questo tipo, invece nel 2024 dobbiamo ancora discutere di topi nei plessi. E' evidente che in tutta la città, e non solo nelle scuole, è mancata un'azione di prevenzione e non c'è stata la dovuta attenzione al problema, come dimostra il fatto che nel corso dell'estate la città è rimasta senza ditte che si occupa del servizio di derattizzazione e disinfestazione. In molte zone della città, ancora non coperte dal porta a porta, la situazione è stata ulteriormente aggravata dai cumuli di spazzatura che si trovano vicino ai cassonetti. Per quanto riguarda le scuole, il problema è relativo anche all'insufficiente comunicazione da parte del Comune, che non fa che alimentare le preoccupazioni dei genitori». «Ci appelliamo dunque alla sindaca - continua il movimento - anche come responsabile della salute dei cittadini, affinché si occupi in via prioritaria della salubrità degli ambienti scolastici». ●

«In estate la città è rimasta senza ditte che si occupa del servizio di derattizzazione»

